

Guru della ricerca direttore scientifico al San Matteo

Giampaolo Merlini dopo Moratti: dirige l'area di tecnologie biomediche e il centro per la cura dell'Amiloidosi sistemica

di Anna Ghezzi
PAVIA

È Giampaolo Merlini, direttore dell'area di tecnologie biomediche e biotecnologie dei laboratori sperimentali di ricerca del San Matteo e del laboratorio di analisi chimico cliniche (oltre che del centro per la cura dell'Amiloidosi sistemica) il nuovo direttore scientifico del policlinico, ad interim. Prenderà il posto di Remigio Moratti, che dal 15 agosto non potrà più essere prorogato nella carica che ricopre dal 2010 per sopraggiunti limiti di età: lo stabilisce il decreto Madia.

Il bando per la nomina dei nuovi direttori scientifici, pubblicato nelle scorse settimane, scade al 20 agosto. La procedura per la nomina definitiva per il prossimo quinquennio potrebbe dunque essere terminata per ottobre, o fine anno. Ma il San Matteo, istituto di ricovero e cura a carattere scientifico riconosciuto dal ministero per la tra-



Giampaolo Merlini, 63 anni

piantologia e le malattie interne ad alta complessità, non poteva permettersi di rimanere senza direttore scientifico in un momento così importante. Sul piatto c'è il «Bando per la valorizzazione della ricerca biomedica» della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, 15 milioni di euro per progetti di ricerca che permettano di

trattenere in Lombardia i migliori cervelli. Ed è anche imminente, a quanto pare, il bando per la ricerca finalizzata, altro appuntamento imperdibile per sostenere le attività dell'Irccs.

Per nominare il direttore scientifico facente funzioni è stato fatto un bando interno. La commissione, composta dal direttore generale Angelo Cordone, dal direttore sanitario Pasquale Pellino e dall'ufficio del personale ha scelto Giampaolo Merlini.

«Il Poa - spiega il consigliere d'amministrazione Andrea Albergati che in queste settimane sostituisce il presidente Alessandro Moneta - prevedeva per la sostituzione del direttore scientifico solamente gli apicali che facevano riferimento direttamente alla direzione scientifica. Il direttore generale ha individuato una mini commissione che ha valutato titoli e anzianità». In gioco c'erano Merlini e Eloisa Arbustini, che dirige l'area di ricerca Trapiantologia



Il policlinico San Matteo: cambio della direzione scientifica dopo Ferragosto

e il Centro per le malattie genetiche cardiovascolari, dove coordina un gruppo di ricerca interdisciplinare sulla sindrome di Marfan e altre malattie genetiche aneurismatiche arteriose. «Sono entrambe persone con un curriculum particolarmente importante e ricco, c'era l'imbarazzo della scelta - spiega ancora Albergati - Sarà comunque

un periodo di interim breve. Restiamo in attesa della nomina definitiva da parte del ministero».

«Speriamo che entro l'anno ci sia la nomina del ministero - commenta il professor Merlini - Nel frattempo dovremo fare scelte strategiche importanti per capire quale tema di grande rilevanza portare avanti a livel-

Ha già creato a Pavia un centro unico al mondo

Al Centro per le amiloidosi sistemiche del San Matteo di Pavia diretto da Giampaolo Merlini arrivano circa 15 nuovi pazienti a settimana, provenienti dai 60 centri della rete per la cura dell'amiloidosi in Italia che Merlini stesso ha contribuito a creare. Le amiloidosi sono alterazioni del metabolismo e della conformazione delle proteine, che si aggregano in fibrille che si depositano nei tessuti, causando disfunzioni degli organi. Una malattia rara, che colpisce circa 800 persone all'anno in Italia. Quello del San Matteo è il primo centro al mondo specializzato nella cura: all'ultimo piano del Forlanini, a sinistra ci sono gli ambulatori, mille metri quadrati, a destra i laboratori per la ricerca. Il paziente è al centro, su poltrone studiate appositamente, tutto intorno le stanze in cui visitano gli specialisti, dal neurologo al gastroenterologo.

lo di ricerca, per il San Matteo, sia in funzione dell'importante bando della regione che dei fondi per la ricerca finalizzata, il cui bando si dovrebbe aprire a breve. Ci sono già idee molto buone che valuteremo insieme all'amministrazione dell'ospedale, sulla base delle linee portate avanti finora».

GRAFICO/ELABORAZIONE